

- che ai sensi della normativa sopra richiamata, il recupero di detto anticipo d'imposta è iniziato dall'esercizio 2000. Pertanto la parte residua del credito, rivalutato alla fine dell'anno con le stesse modalità con cui viene rivalutato il T.F.R., si è ridotta da € 489.158 a € 408.563;
- crediti v/altri pari a complessivi € 1.083.487 comprendono tra l'altro:
 - € 608.120 corrispondenti agli interessi netti maturati al 31.12.2002;
 - € 35.403 per recuperi su anticipi di missione;
 - € 35.543 per deposito cauzionale in essere presso l'Amministrazione delle Poste per il servizio postale e telegrafico;
 - € 1.007 per deposito cauzionale presso la Cassa Depositi e Prestiti versato a norma del D.P.R. 21 maggio 1981, n. 322 per l'ammissione al servizio di informatica giuridica del Centro Elettronico di documentazione della Corte Suprema di Cassazione.

I debiti di funzionamento, complessivamente pari a € 3.990.483 riguardano, tra gli altri, € 1.919.267 per debiti nei confronti dei fornitori e € 1.670.796 per debiti nei confronti degli istituti previdenziali, assistenziali ed erario.

Nei conti d'ordine sono evidenziati l'ammontare complessivo degli accantonamenti per il T.F.R. pari a € 9.471.496, a fronte dei quali l'Istituto ha stipulato apposita polizza collettiva con l'INA S.p.A. e l'ammontare dei debiti c/residui passivi per € 1.414.607.

Tale posta, che si ricollega alla gestione finanziaria, individua le spese impegnate che non si sono tradotte in oneri alla fine dell'esercizio in quanto il bene non è stato acquisito né è in corso di acquisizione o la prestazione non è stata resa entro tale data. Tali voci costituiscono residui passivi ai sensi dell'art. 13, comma 6 del Regolamento per la contabilità e trovano altresì collocazione nelle apposite colonne "*Totale Residui Passivi*"

del Prospetto di ripartizione delle entrate e delle spese per titoli, categorie e capitoli.

Passando al conto economico generale si rileva, come detto, una contrazione dei ricavi connessa in particolare alla riduzione del contributo di vigilanza; per contro i costi della gestione corrente sono passati da € 34.298.266 a € 35.627.452 (+ € 1.329.186).

Nell'ambito delle singole voci di costo si evidenziano in particolare: incremento di € 1.182.767 (2001 € 25.586.832 e 2002 € 26.769.599) nelle spese per il personale, per oneri tributari (+ € 77.843) e per ammortamenti (+ € 224.750) nonchè decrementi nelle spese per servizi generali di € 230.392 (2001 € 5.484.068 e 2002 € 5.253.676) e per prestazioni professionali e organi istituzionali (€ 28.861).

I proventi e gli oneri straordinari danno un saldo positivo di € 78.017.

o o o o o

Attività istituzionale

In merito all'attività istituzionale si premette che ai sensi dell'art. 2, comma 2 del citato d. lgs. 373/1998, l'Istituto entro il 31 maggio di ogni anno deve presentare la Relazione sull'attività svolta nell'anno precedente al Presidente del Consiglio dei Ministri, per la trasmissione al Parlamento. In questa sede si illustrano i fatti di rilievo intervenuti in correlazione agli obiettivi fissati dal Consiglio ai fini della redazione del bilancio di previsione 2002:

- rafforzamento della vigilanza sulla solvibilità delle imprese;
- potenziamento dei controlli ispettivi;

- vigilanza, in particolare, sull'andamento del ramo R.C.Auto e tutela del consumatore;
- prevenzione e contrasto dei comportamenti fraudolenti nel settore della R.C.Auto, attraverso la gestione della Banca Dati Sinistri (l.137/2000);
- attività di studio per la formulazione di proposte legislative in particolare per la legge R.C.Auto 12 dicembre 2002, n. 273 e per la redazione del Codice delle Assicurazioni;
- partecipazione all'attività internazionale e di collaborazione con le Autorità di vigilanza degli altri Stati U.E.

Nell'ambito della **vigilanza** sulla solvibilità delle imprese va ricordato che in attuazione del d.lgs. n. 239/2001 (recepimento direttiva CEE/98/78) con provvedimento 2050-D sono state regolamentate le modalità di calcolo della solvibilità corretta con riferimento anche ai gruppi transfrontalieri. A tale provvedimento è seguita la circolare n. 478/D del 18.3.2002 concernente le istruzioni per la trasmissione dei relativi dati su supporto magnetico.

Disposizioni di carattere generale sono state emanate con la circolare 474/D ai fini della disciplina dei prodotti assicurativi collegati a fondi interni o a OICR, ciò in relazione alla crescente operatività del mercato assicurativo vita in polizze "unit linked".

In materia di portafoglio titoli sono state emanate con la circolare 475/D ulteriori disposizioni ai fini della classificazione e valutazione in bilancio degli "*investimenti ad utilizzo durevole*" e "*non durevole*".

La **vigilanza cartolare** sulle 193 imprese in esercizio al 31 dicembre 2002 (85 Danni – 84 Vita – 18 Miste – 3 Riassicuratrici e 3 Rappresentane extra UE) si è estrinsecata, tra l'altro, nell'esame dei bilanci, nelle

autorizzazioni a fusioni e trasferimenti di portafoglio, nel rilascio di autorizzazioni e di estensioni all'esercizio dell'attività assicurativa, nelle autorizzazioni ad assunzioni di partecipazioni di controllo o qualificate in imprese assicuratrici nonché ad operazioni infragruppo.

Particolare menzione merita l'operazione SAI-Fondiarìa che ha richiesto, nell'ambito dei consueti rapporti istituzionali intrattenuti dall'Istituto, confronti con decisioni delle altre Autorità di regolazione e controllo sul sistema finanziario.

L'attività ispettiva ha impegnato le risorse dell'Istituto per 3.208 giornate lavorative presso 38 società, 22 ispettorati sinistri e 52 tra agenzie, brokers e altri operatori, per complessivi 112 accertamenti ispettivi. L'attività si è rivelata particolarmente intensa rispetto al 2001 in cui le giornate lavorative impegnate in ispezioni sono state circa 2.000 (+60%).

In materia di **R.C.Auto** va segnalata l'emanazione del provvedimento n. 2136 del 13 dicembre 2002 con il quale è stato approvato un nuovo modello di constatazione amichevole degli incidenti automobilistici che entrerà in vigore il 30 giugno p.v..

In particolare, nel nuovo modello, oltre ai danni al veicolo, verranno riportati i danni subiti dalle persone.

La rilevazione dei danni fisici, da tempo chiesta dalle compagnie di assicurazione, fa parte del pacchetto di misure per la riforma R.C.Auto approvato con la citata legge n.273 del 2002.

Costante attenzione è stata rivolta alle esigenze dei **consumatori**, specie nel delicato settore della R.C.Autoveicoli, intensificando l'attività degli uffici volta a dare adeguata consulenza attraverso il servizio automatico dello "sportello telefonico" operante tutti i giorni dell'anno 24

ore su 24, che ha registrato n. 22.956 contatti, cui vanno aggiunti i contatti “*tradizionali*” con risposta agli utenti da parte di funzionari particolarmente qualificati in numero di 9.441.

Gli esposti e le segnalazioni pervenute hanno raggiunto complessivamente il numero di 29.691 (28.925 nel 2001), dei quali n. 24.451 concernenti la R.C.Auto e 5.240 gli altri rami danni. Gli esposti attinenti alle polizze vita sono stati n. 4.465 contro 3.857 nel 2001 ed hanno per la gran parte riguardato le modalità di sottoscrizione dei contratti e i tempi di liquidazione dei capitali assicurati.

Va altresì segnalata la diramazione della circolare n. 487/D del 24 ottobre 2002 “Multilevel marketing – Network marketing” che individua precisi limiti e modalità per l’operatività di tale canale distributivo, praticato anche nel settore assicurativo per lo più nei rami vita. La circolare impone una serie di adempimenti volti a prevenire possibili disservizi (applicazione delle tecniche a cura del solo canale agenziale; trasparente presentazione di ogni produttore al potenziale assicurato; utilizzo solo di stampati ufficiali delle compagnie; versamento del premio con mezzi di pagamento diretto alla stessa compagnia; ed altro).

Per quanto riguarda l’applicazione delle **sanzioni pecuniarie** si è registrato, anche nell’anno in esame, un significativo incremento in relazione al numero delle contestazioni.

Nel complesso i processi verbali notificati sono stati n. 4.621 (n.1.681 nel 2001) per un ammontare delle sanzioni nel massimo pari a € 20.896.890 e, ai fini della conciliazione amministrativa, pari a € 5.212.009 (€ 2.830.700 nel 2001). Tale incremento è dovuto sostanzialmente alla modifica introdotta dalla l.57/2001 in materia di liquidazione dei sinistri R.C. Auto.

La **Banca Dati Sinistri**, di cui al d.l. n 70 del 28.3.2000 convertito nella legge 137 del 26.5.2000, destinata alla prevenzione e al contrasto di comportamenti fraudolenti nel settore delle R.C.Auto, dopo la prima fase di implementazione, nel corso del 2002 ha acquisito le comunicazioni mensili da parte delle imprese.

Le comunicazioni sono state analizzate dall'Ufficio frodi che ha effettuato circa 900 contestazioni che hanno dato luogo a circa 330 sanzioni per errata o incompleta comunicazione delle informazioni afferenti i sinistri R.C.Auto.

In materia di **attività di studio** va segnalato che la Commissione istituita dal Ministro delle Attività Produttive per la redazione del Codice delle assicurazioni, che vede la partecipazione attiva dell'Istituto, dovrebbe presentare entro la fine di aprile una prima bozza di articolato, mentre ad una seconda lettura si provvederebbe entro giugno in modo da pervenire alla stesura del testo finale.

Con riferimento all'**attività internazionale** sono proseguite le numerose riunioni alle quali l'Istituto ha partecipato per complessive 244 giornate di missione, sia in sede di Consiglio che di Commissione europea, in materia di vendita a distanza dei servizi finanziari, di fondi pensione, di margine di solvibilità, di intermediazione assicurativa, di conglomerati finanziari, di riassicurazione, di contabilità, di r.c.auto.

In sede di Conferenza delle Autorità di vigilanza assicurativa dell'U.E. numerose tematiche hanno formato oggetto di studio sia con riguardo alla fase preparatoria della riunione che in quella di successivo approfondimento. Si sono inoltre tenute numerose riunioni, nell'ambito dei gruppi di lavoro stabiliti in seno alla Conferenza, con riguardo

rispettivamente all'applicazione del Protocollo di Helsinki (in materia di vigilanza supplementare sulle imprese di assicurazione appartenenti a gruppi assicurativi) e in materia di *"fit & proper"*, controllo interno e di solvibilità in seno al gruppo esperti.

Anche presso il Comitato delle Assicurazioni, organo consultivo della Commissione, sono emerse nuove tematiche, spesso esaminate attuando un opportuno coordinamento con i lavori della Conferenza, stabilendo le priorità tra le numerosissime questioni da affrontare in vista dell'attuazione del Piano di azione per i servizi finanziari della Commissione che ha fissato come obiettivo principale la realizzazione di un mercato europeo integrato dei servizi finanziari entro il 2005.

Nell'ambito del progetto della Commissione relativo alla valutazione dei Paesi candidati ad entrare nell'Unione Europea, è stata effettuata una *"Peer Review"* da parte dell'ISVAP presso Malta.

Inoltre l'Istituto partecipa, oltre che alle riunioni del Comitato tecnico della IAIS, anche ai sottocomitati in materia di accounting, di conglomerati finanziari, di solvibilità e di informativa finanziaria.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di febbraio è stata varata la riorganizzazione dell'attività dell'Istituto, deliberata dal Consiglio in data 24 gennaio u.s., allo scopo di rendere più efficiente ed efficace l'attività istituzionale. In particolare è stata profondamente innovata la struttura della vigilanza cartolare sulle imprese non più articolata per materia (danni, vita e patrimoniale) bensì per gruppi di imprese - ripartite tra due aree - favorendo una visione globale dei gruppi assicurativi controllati; di particolare rilievo è stata anche l'istituzione di un'area operativa, autonoma e specializzata, destinata

esclusivamente all'attività ispettiva presso le imprese e tutti gli altri soggetti sottoposti alla vigilanza.

Sono in corso di definizione le procedure operative specifiche per tutti i servizi dell'Istituto.

Situazione del personale

Come precedentemente detto negli anni 1999 e 2000 sono state assunte complessivamente 71 unità, ciò a seguito dell'assunzione del personale del Ministero dell'Industria, ai sensi del citato d.lgs. 373/98 e dell'espletamento di concorsi pubblici per l'assunzione di vice capi ufficio.

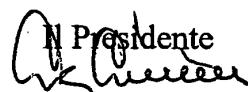
Dopo il potenziamento dell'organico realizzato nel periodo predetto, le assunzioni nel corso del 2001 e 2002 sono state particolarmente contenute.

Nel 2002 le assunzioni sono state: n. 2 dirigenti con contratto a tempo determinato e n. 2 unità della carriera operativa, di cui 1 in base alla legge n. 68/1999; le uscite di personale sono state n.8, di cui n. 2 dirigenti per raggiungimento limiti di età, n. 5 dipendenti della carriera direttiva per dimissioni e n. 1 unità per scadenza contratto a tempo determinato.

La situazione del personale al 31 dicembre 2002 è rappresentata dalla seguente tabella con il personale suddiviso per qualifica.

Complessivamente il personale in servizio al 31.12.2002 è di 345 unità (- n. 4 unità rispetto al 31.12.2001), comprese n. 7 unità con contratto a tempo determinato.

Roma, 11 APR. 2003

Il Presidente


CARRIERE	TABELLA ORGANICA 2002	PERSONALE IN SERVIZIO di ruolo a contratto 31.12.2002	
DIRIGENTI			
- Grado quinto (V.D.G.)	1	1	
- Grado quarto	10	6	3
- Grado terzo-secondo e primo	19	16	2
	<u>30</u>	<u>23</u>	
CARRIERA DIRETTIVA			
- Funzionari F1 F2 e F3		139	2
- Capo Ufficio		37	
- Vice Capo Ufficio		40	
	250		216
CARRIERA OPERATIVA			
- Livello A		21	
- Livello B		46	
- Livello C		9	
- Livello D			
	89		76
CARRIERA ESECUTIVA			
- Livello A		-	
- Livello B		8	
- Livello C		7	
- Livello D		8	
- Livello E		-	
	26		23
TOTALE	395	338	7

BILANCIO CONSUNTIVO

**TABELLE E GRAFICI
ALLEGATI ALLA RELAZIONE
AL BILANCIO CONSUNTIVO 2002**

Nella **tabella 1** e relativo grafico è evidenziata la consistenza delle risorse umane per centri di costo, con riferimento al 31 dicembre 2002, distinta per categorie nell'ambito delle quali il personale direttivo, compresi i dirigenti, rappresenta il 71,30% del totale.

Nella **tabella 2** e relativo grafico sono indicate le spese impegnate per le risorse umane a confronto con i dati previsionali, distinte tra organi dell'Istituto, dipendenti - lavoro ordinario, dipendenti - lavoro straordinario, missioni e varie (corsi e CRAL).

Dai dati esposti risulta che l'89,54% della spesa globale pari a € 27.716 è assorbito dal lavoro ordinario e il 4,01% dal lavoro straordinario. L'1,73% è assorbito dagli organi di Istituto e il 4,46% dalle spese per missioni correlate all'attività ispettiva e internazionale.

Nella **tabella 3** e relativo grafico sono indicate le spese per i servizi generali impegnate a consuntivo pari a complessivi € 5.664 poste a confronto con le previsioni, distinte in: utenze, beni di consumo, prestazioni professionali per servizi resi da terzi, canoni per il sistema informativo, fitto locali e spese varie.

Dai principali dati esposti risulta che il 51,41% dei servizi generali è assorbito dal fitto dei locali sede dell'Istituto e relativa manutenzione, il 13,67% da prestazioni di servizi (spese pulizia, vigilanza, pubblicazioni, ecc.), il 17,66% dal sistema informativo, l'8,65% da utenze, il 3,52% da beni di consumo e spese varie, ed il restante 3,46% da onorari e compensi a terzi (ivi compresi i compensi ai membri delle commissioni per esami di idoneità per l'iscrizione agli Albi agenti e mediatori e del Collegio di garanzia).

Nella **tabella 4** e relativo grafico sono indicate per grossi aggregati le spese a consuntivo, delle quali il 76,73% è assorbito dalle risorse umane, il 15,68% dai servizi generali, il 2,45% dagli investimenti e il restante 5,14% dalle imposte, tasse e spese varie.

Le **tabelle 5 e 6** e relativi grafici danno una evidenza delle spese ripartite per centri di costo in termini aggregati per funzioni istituzionali.

Dalle stesse emerge che il costo della vigilanza in senso stretto, a cui fanno capo il Servizio Danni, il Servizio Persone, il Servizio Patrimoniale, il Servizio Tutela del Consumatore, il Servizio Albi e la Banca Dati Sinistri è pari al 65,46% degli oneri.

Se si considera l'attività di vigilanza nel senso più ampio, compresi il Servizio Studi e Relazioni Internazionali, il Servizio Legale, il Servizio Statistico si può constatare che il relativo costo risulta pari all'80,26% del totale.

I Servizi generali incidono nella misura del 19,74% e comprendono, come evidenziato nella **tabella 1** anche gli oneri diretti per il personale delle categorie commessi, autisti-commessi e centralinisti (n. 27 unità).

Nel **grafico 7** sono posti a confronto i dati di preventivo e consuntivo 2002 per servizi generali, risorse umane, investimenti e imposte, tasse e spese varie.

Da tale grafico si evidenziano le economie realizzate nei quattro aggregati di spesa sopra indicati per complessivi € 7.827.

Nel **grafico 8** sono confrontati i valori risultanti dai bilanci consuntivi 2001 e 2002 che evidenziano un incremento complessivo di spese pari a € 2.674 (circa + 8%).